

BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Cooperativa Sociale Officina Immaginata
Codice fiscale	03197221207
Tipologia	ONLUS
	CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	Comune di Mordano
Codice fiscale	01024610378
N. atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	N.127 del 05/12/2022
Data	05-12-2022

Partner di progetto

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	Dopo di Noi: un percorso per il Domani
Ambito di intervento	politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	Bonus giovani
Descrizione	Durante il percorso partecipativo i giovani del territorio saranno coinvolti come protagonisti delle attività di confronto e scambio intergenerazionale. I giovani del centro giovanile Flood insieme ai volontari del Caffè solidale rappresentano il nucleo iniziale per attivare il percorso e coinvolgere le altre attività del territorio. In particolare ai giovani del FLOOD sarà dato il mandato di organizzare la comunicazione e l'immagine coordinata del progetto.
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	Il Progetto coinvolgerà le seguenti aree dell'amministrazione pubblica: Politiche sociali e sanitarie Politiche abitative Cultura e beni storici Promozione del territorio e pro-loco Volontariato Partecipazione e Comunicazione Sport e Politiche Giovanili Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze

<p>Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018</p>	<p>Il Comune di Mordano si caratterizza da esperienze di cittadinanza attiva e partecipazione. Con questo progetto si vuole creare l'occasione per valorizzare questi strumenti e crearne di nuovi che incontrino le aspettative, gli obiettivi e le modalità di coinvolgimento della popolazione in chiave intergenerazionale. Infatti l'oggetto del percorso partecipativo è quello di coinvolgere le associazioni, i gruppi informali e la cittadinanza nella creazione di un gruppo di lavoro che faccia proposte per animare lo spazio del "Dopo di Noi". Lo spazio del "Dopo di Noi" nasce da un pregresso percorso partecipato, il progetto Opera Anziani che contemplò il recupero e la ristrutturazione di Palazzo Darchini in piazza Pennazzi con la mobilitazione dei cittadini. Questa struttura polifunzionale a servizio del territorio, vuole completare la propria identità con l'aggiunta di attività di animazione e aggregazione socio-culturale realizzate grazie all'apporto di associazioni ed enti del territorio</p>
<p>Sintesi del processo partecipativo</p>	<p>Il Percorso Partecipativo che si intende sviluppare nel Comune di Mordano, ha l'obiettivo di raccogliere nuove proposte (in materia sociale) che scaturiscono dal percorso partecipativo.</p> <p>In dettaglio si prefigge di:</p> <p>2) Creare una rete fra le realtà già attive sul territorio (centri di aggregazione giovanile, associazioni sportive e culturali, parrocchie, sezioni giovanili delle Pro Loco, associazioni studentesche...ecc.) favorendo così la conoscenza e la contaminazione reciproca;</p> <p>3) Co-progettare con le amministrazioni nuove modalità di partecipazione al processo democratico e deliberativo, che sappiano valorizzare la progettualità della realtà del territorio, in particolare quelle giovanili.</p> <p>4) Agganciare il territorio e la comunità agli spazi del Dopo di Noi, affinché ci sia uno scambio dinamico tra il Dopo di Noi e una rete di opportunità, affinché si producano effetti e ricadute positive diffuse, si accolgano e si ricevano anziani, famiglie, giovani e cittadini.</p> <p>Su queste basi "Dopo di Noi: un percorso per il domani" sarà sviluppato per: creare il TdN per co-progettare le nuove proposte; prevedendo circa una quindicina di partecipanti che opererà secondo le seguenti fasi:</p> <p>Condivisione del percorso: informazione alla cittadinanza del processo partecipato</p> <p>Svolgimento del processo (Apertura e Chiusura)</p> <p>Apertura: Focus group con gli utenti del Dopo di Noi per far emergere bisogni, necessità e desiderata degli spazi oggetto del processo (Febbraio 2023)</p> <p>Fase 1: call to action delle associazioni del territorio per creare il TdN, di cui faranno parte anche gli utenti del Dopo di Noi (Marzo 2023)</p> <p>Fase 2. a partire dal TdN costituito, creazione dei sottogruppi di lavoro e membri delle associazioni in base al bisogno/necessità/desiderata a cui si vuole rispondere (Aprile 2023)</p> <p>Fase 3. coprogettazione di proposte che rispondano ai bisogni emersi nella fase dell'apertura da parte sottogruppi di lavoro del TdN (Aprile-Maggio 2023)</p> <p>Fase 4. restituzione alla cittadinanza dei progetti proposti (Giugno 2023)</p> <p>Fase 5. call to action per coinvolgere ulteriori cittadini alla realizzazione delle proposte (Giugno 2023)</p> <p>Chiusura: aggiornamento delle proposte e presentazione all'amministrazione comunale (Luglio 2023)</p> <p>Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale</p>

	<p>Il comune sostiene le proposte dal punto di vista amministrativo e logistico e tramite delibera formalizza i risultati del percorso partecipativo ed il sostegno alla sua realizzazione indicandone anche le tempistiche.</p>
<p>Contesto del processo partecipativo</p>	<p>Il Comune di Mordano è un piccolo comune di origine agricola di circa 4.747 abitanti, composto da due frazioni (Mordano e Bubano), situato a brevissima distanza Imola e facente parte del Nuovo Circondario Imolese, nell'ambito della città metropolitana di Bologna. Nel 2009 il Comune è risultato beneficiario di un importante lascito testamentario che ha innescato un innovativo percorso di consapevolezza collettiva sul tema della terza età per conoscere e analizzare i bisogni, orientare azioni appropriate ed efficaci, rispondenti alle necessità di questa fascia crescente di popolazione, attraverso una rete di "welfare comunitario", dove Istituzioni, Terzo settore e Cittadini collaborano per capire, programmare e progettare assieme. E' nato così il progetto OPERA ANZIANI che, grazie al sostegno della Regione Emilia Romagna tramite finanziamento dell'allora legge 3/2010 in materia di partecipazione, dal 2015 ad oggi ha reso possibile la progettazione condivisa e successivo avvio dei servizi dell'Opera Anziani, che attualmente offre:</p> <p>Centro sociale aperto a tutti Centro Diurno per anziani (parzialmente) non-autosufficienti cohousing e opportunità abitative (mini-appartamenti) per anziani autosufficienti "DOPO DI NOI" ambulatori medici e di terapia fisica, animazione domiciliare.</p> <p>Questa struttura polifunzionale a servizio del territorio, vuole ora completare la propria identità con lo sviluppo di attività di animazione e aggregazione socio-culturale realizzate grazie all'apporto di associazioni ed enti del territorio, rivolte in particolar modo alla fascia di utenti anziani autosufficienti che risiedono nel cohousing/Dopo di Noi.</p> <p>Gli appartamenti con spazi condivisi del Dopo di Noi vedono attualmente presenti anziani ma anche giovani con fragilità, in carico ai servizi territoriali di riferimento che grazie a questa opportunità abitativa hanno potuto sviluppare percorsi di autonomia personale. Si è quindi creato un contesto di vita intergenerazionale, non assistenziale, ma autogestito e comunitario (anche grazie alla presenza di una famiglia tutor), in cui convivono nell'ottica delle relazioni di mutuo aiuto e buon vicinato anziani autosufficienti e giovani in situazione di fragilità.</p> <p>L'ascolto da parte dei Servizi dedicati ha portato a rilevare i seguenti macro bisogni degli utenti residenti nel Dopo di Noi:</p> <p>rischio solitudine che conduce al progressivo ritiro, alla mancanza di stimoli e alla lunga alla riduzione delle autonomie e alla perdita di salute, soprattutto con patologie quale le demenze senili (o depressione per gli utenti più giovani) che possono essere contenute e gestite attraverso interventi basati su metodologie di relazione che ravvivano l'interesse e la motivazione.</p> <p>integrazione con la cittadinanza, per (ri)costruire le reti di relazioni (vicinato, paese, volontariato, associazionismo) che, anche a causa dell'emergenza pandemica, hanno vissuto un allentamento, sia quantitativo che qualitativo.</p>
<p>Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018</p>	<p>Il percorso intende promuovere nuovi percorsi di protagonismo per le associazioni e le realtà del Comune di Mordano, fornendo l'opportunità di creare ed arricchire gli spazi polivalenti del Dopo di Noi assieme agli utenti del Dopo di Noi. In questo senso il progetto fa propri gli obiettivi di incremento della qualità democratica nella fase di</p>

	<p>elaborazione delle politiche pubbliche e di valorizzazione dell'impegno civico in una logica di gratuità e di adesione alla propria comunità locale.</p> <p>Nello specifico "Dopo di Noi: un percorso per il domani" si dà i seguenti scopi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) stimolare la creatività civica delle realtà del territorio. 2) promuovere sia progettualità specifiche, sia un complessivo maggiore utilizzo della rete territoriale come strumento per la partecipazione democratica 3) garantire nuove forme di integrazione dei cittadini nei processi decisionali. Il percorso, con i suoi elevati standard di pubblicità e di inclusione, vuole promuovere l'approccio "partecipante" del cittadino; <p>In merito ai risultati attesi, i "prodotti" del percorso saranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) continuare la sperimentazione dello strumento del processo partecipativo 3) coinvolgimento di un numero di partecipanti al TdN minimo di 15 persone 4) ricevere almeno 3 idee progettuali 5) mantenere un alto livello di consensualità nelle varie fasi del percorso, sia a livello politico-amministrativo (con gli amministratori comunali, con i dirigenti e i funzionari coinvolti), sia a livello di cittadinanza in generale.
Data di inizio prevista	15-02-2023
Durata (in mesi)	6

Elementi di qualità tecnica

Sollecitazione delle realtà sociali	<p>Il progetto prevede innanzitutto la ricostituzione e riattivazione del Nucleo di associazioni ed enti che nel 2015 presero parte al processo, costituendo l'allora TDN. Si tratta di enti che hanno progettato e realizzato i servizi attuali, che continuano (anche in assenza di un accordo formale) a supportare gli utenti con fragilità che lo abitano e vivono.</p> <p>Azienda Servizi alla Persona Azienda Sanitaria Locale Auser Anteas Bubanoinsieme Caleidos Comunità Solidale Spi-CGIL Parrocchia di Bubano Parrocchia di Mordano</p> <p>Oltre a questi si ritiene coinvolgere in maniera attiva nei progetti le seguenti realtà associative, istituzionali o gruppi informali che, dal 2015 ad oggi, sono nate o si sono consolidate nel Comune di Mordano:</p> <p>Flood Centro Giovanile APS Caritas Mordano e Bubano Pro Loco Volontari del caffè Solidale Scuola di Musica</p> <p>Gli enti già coinvolti in passato saranno contattati direttamente attraverso incontri formali di presentazione del percorso, e convocati/informati poi via posta elettronica al primo incontro di avvio del processo.</p> <p>Anche i sopracitati enti/attori che si intende coinvolgere saranno contattati nelle</p>
-------------------------------------	---

	<p>medesime modalità, grazie alla presenza nel progetto del Comune di Mordano che attraverso i suoi assessorati mantiene un rapporto diretto con le associazioni ed enti del territorio.</p> <p>Alla base di questo processo partecipativo, non vi sono però solo le associazioni ed enti del territorio, ma gli stessi utenti con fragilità (anziani e giovani) residenti nel DOPO DI NOI, che saranno coinvolti nell'ottica del welfare generativo e "dei processi di consapevolezza" per essere pienamente parte attiva del processo, non fruitori passivi degli interventi.</p> <p>Trattandosi di categorie fragili, per i quali è ancora più importante la capacità di ascolto, di empatia emotiva e di rispetto, si prevede sia il coinvolgimento degli operatori educativi della cooperativa sociale Officina Immaginata (specializzati nel lavoro sociale di comunità con utenti in situazione di disagio) sia il coinvolgimento delle loro figure istituzionali di riferimento e supporto: assistenti sociali, volontari Caritas etc.</p> <p>Un'ulteriore categoria (non formalmente organizzata ma per la quale si prevede un impatto del processo partecipativo) sono i familiari degli utenti del Dopo di Noi. Anch'essi saranno informati e invitati a far parte del TDN nelle medesime modalità sopracitate, grazie al supporto di figure di riferimento già conosciute</p>
<p>Inclusione</p>	<p>La dinamica del processo che presentiamo prevede una duplice istanza di coinvolgimento, la prima, per la creazione del TdN che prevede la convocazione del nucleo di associazioni legate agli spazi del Dopo di Noi in quanto protagoniste del progetto Opera Anziani, così come tutte le realtà ad oggi consolidate ed attive nel territorio. A queste realtà ci si rivolgerà tramite mail inviando una presentazione del progetto che si concluderà con una call to action per invitare alla partecipazione. Il coinvolgimento degli utenti del Dopo di Noi, invitati a partecipare attivamente al TdN, si realizzerà in forma personale una volta conclusi i focus group che li vedono protagonisti come fase di apertura del progetto. Oltre a questa comunicazione più mirata, anche grazie all'apporto dell'Amministrazione che aiuterà nella mappatura delle realtà territoriali esistenti, seguirà una comunicazione "a tappeto" sul territorio grazie alla diffusione del progetto tramite la pagina web, i social e le pagine istituzionali del Comune, per poter informare e coinvolgere tutti i possibili stakeholders. Una volta strutturato il TdN si partirà con la fase 2, 3 e 4 del processo descritte anteriormente fino ad arrivare ad un secondo momento di call to action per la cittadinanza in modo da poter coinvolgere anche chi, alla luce delle proposte emerse, si sente di poter contribuire al proseguo del percorso fino alla sua conclusione. Per questa seconda call to action si prevede di usare soprattutto i canali social con grafiche e comunicazioni ad hoc</p>
<p>Tavolo di Negoziazione</p>	<p>Il TdN sarà il fulcro del processo, ne faranno parte i rappresentanti sopracitati che si incontreranno periodicamente, convocati in modo formale tramite mail dal soggetto proponente e resi pubblici sul sito www.openupofficina.it, da febbraio in avanti. Sarà condotto dai responsabili e staff del progetto, nella figura dei facilitatori indicati, secondo le metodologie dettagliate nel punto successivo. Il Tavolo di Negoziazione sarà composto fin da subito dai soggetti già coinvolti nel progetto Opera Anziani e dagli utenti del Dopo di Noi interessati a partecipare. Nella fase di inclusione "a porte aperte" si intende integrare il TdN iniziale con le principali realtà attive del territorio (associazioni, istituzioni, gruppi informali....ecc.) come: Flood Centro Giovanile APS</p>

	<p>Caritas Mordano e Bubano Pro Loco Volontari del caffè Solidale Scuola di Musica</p> <p>La fase di "apertura" del TdN per i soggetti interessati a farne parte terminerà a fine marzo 2023.</p> <p>I membri del TdN saranno inoltre i principali (ma non esclusivi) partecipanti alle fasi 2, 3 e 4 che si svolgeranno , e continueranno a incontrarsi, per la redazione del report, nelle fasi conclusive attraverso convocazioni formali.</p>
<p>Metodi mediazione</p>	<p>La metodologia del Living Lab ovvero un "ambiente di innovazione aperta, in situazioni di vita reale, nel quale il coinvolgimento attivo degli utenti finali permette di realizzare percorsi di co-creazione di nuovi servizi, prodotti e infrastrutture sociali" connette trasversalmente tutte le istanze del nostro percorso. Il principio alla base è che le idee, le esperienze e le conoscenze delle persone, così come le loro esigenze quotidiane risolvibili attraverso prodotti, servizi o applicazioni, costituiscono il punto di partenza dell'innovazione.</p> <p>Applicando questo metodo al nostro progetto si prevede l'uso delle seguenti metodologie specifiche :</p> <p>Focus Group Il Focus Group è una tecnica volta allo sviluppo di discussioni di gruppo guidate da un facilitatore che modera i dialoghi, lasciando i partecipanti liberi di esprimere le loro opinioni e contemporaneamente mantenendo la discussione focalizzata sul tema in esame. Questo metodo si fonda sull'idea che è possibile ottenere un quantità maggiore di informazioni attraverso il confronto tra i partecipanti di un gruppo, rispetto alla conduzione di interviste individuali, in quanto lo scambio genera nuove idee e spunti diversificati. Il lavoro di gruppo coinvolge tra le 8 e le 12 persone e può durare da un'ora e mezza alle due ore. Metodologia che, nello specifico del nostro progetto, si implementa nella fase di Apertura del percorso, ovvero: Focus group con gli utenti del Dopo di Noi per cogliere le loro necessità, i loro bisogni e desiderata. Il Fous Gruop con il nostro gruppo target si realizzerà tramite pannelli, lavagne, post it. (febbraio 2023)</p> <p>Learning Community Canvas: Learning community canvas è lo strumento che orienta e accompagna l'animazione della comunità di pratica. Al confine tra project management e comunicazione visiva, la tela consente di programmare il lavoro di ideazione, promozione, elaborazione, conduzione e visibilizzazione della comunità. Appeso alla parete, o disposto sul tavolo da lavoro, permette di visualizzare e progettare a più mani la comunità che si intende costituire per condividere e produrre saperi, competenze e relazioni. Questa metodologia verrà principalmente usata nelle fasi 2 e 3 del processo. Fasi in cui i partecipanti al TdN indicheranno le proprie priorità rispetto ai bisogni/necessità/desiderata emersi anteriormente, ed in base a questi, creeranno gruppi di lavoro che svilupperanno le proposte (aprile-maggio 2023).</p> <p>Call to action: Metodologia usata nella fase 1 e 5 del percorso per facilitare l'accesso per tutta la durata del progetto, per favorire la partecipazione di nuove realtà e cittadini che man mano entrano in contatto con il progetto e con il gruppo di lavoro, e intendono portare il proprio contributo. (marzo-fase 1 /settembre-fase 5 2023)</p>
<p>Piano di comunicazione</p>	<p>Sul sito www.openupofficina.it sarà disponibile fin dall'avvio del processo tutta la documentazione (progetto, relazioni, report degli incontri, convocazioni e verbali del</p>

	<p>TdN, materiale promozionale, report del percorso multimediali, video).</p> <p>Sui siti istituzionali e sui canali social del Comune di Mordano e dei partner del progetto sarà data visibilità.</p> <p>In fase di avvio sarà predisposto un piano di comunicazione integrato, che utilizzando i media e strumenti a disposizione raggiunga tutti i target potenziali di riferimento. Il piano di comunicazione prevede una grafica coordinata e comune a tutte le fasi del processo, che diventi così facilmente riconoscibile per i cittadini.</p> <p>Il piano di comunicazione prevede in sintesi un'integrazione tra: conferenza stampa di avvio del progetto e comunicati stampa periodici. campagna social con pagine dedicate, rilanciate e condivise dagli enti partner e partecipanti al processo.</p> <p>Gli esiti del processo saranno resi pubblici attraverso la pubblicazione del report in un incontro pubblico, consegnato all'amministrazione comunale e pubblicato sul sito del progetto e sui siti istituzionali</p>
--	---

Caratteristiche tecniche

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	Cooperativa Sociale Officina Immaginata Comune di Mordano
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
Forme di sviluppo delle competenze previste per il personale coinvolto	<p>Il progetto prevede la partecipazione del personale di Officina Immaginata al Programma formativo per la partecipazione 2022-2024, TrasFormAzioni, sui temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Valutare l'impatto sociale della partecipazione nei territori; Percorsi partecipati ibridi; Sviluppare l'intelligenza emotiva; Coinvolgere i giovani utilizzando il loro linguaggio <p>in questo modo si vuole garantire uno sviluppo delle competenze del personale coinvolto, in un'ottica di sempre maggiore approfondimento delle competenze necessarie a progettare un percorso partecipato, per le attività di mediazione e di facilitazione</p>
Attività di monitoraggio e controllo	<p>Le attività di monitoraggio che saranno messe in atto durante e dopo la conclusione del percorso partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente decisore sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> incontro di coordinamento e aggiornamento proposti dal responsabile del progetto al TdN somministrazione di 2 questionari strutturati (in avvio e chiusura del progetto) che permettano di valutare le aspettative, la soddisfazione e la migliorabilità futura nell'ottica della continuità; sul sito del progetto saranno pubblicati i risultati dell'analisi dei questionari. informativa ai componenti del TdN sui momenti di dibattito consiliare dedicati al tema;

pubblicazione dei documenti che testimoniano le decisioni finali assunte (atti di Giunta/Consiglio)
 aggiornamento del sito web openupofficina.it nella pagina dedicata al processo partecipativo.
 diffusione in occasione delle principali iniziative pubbliche in calendario nel territorio del Documento di Proposta Partecipata
 possibilità di consultazione del DPP negli spazi off line e on line istituzionali, sulle pagine social e siti degli Enti/Istituzioni/associazioni coinvolte, sul giornalino comunale (distribuito a tutte le famiglie);
 Diffusione tramite i medesimi canali di comunicazione delle posizioni espresse dalla Giunta/Consiglio sulle indicazioni emerse dal Documento di proposta partecipata

Oneri per la progettazione

1

Importo	1750
Dettaglio della voce di spesa	Spese coordinamento, organizzative e di gestione progetto

2

Importo	1500
Dettaglio della voce di spesa	Servizio di progettazione

Oneri per la formazione

Importo	1500
Dettaglio della voce di spesa	Corsi di formazione e aggiornamento sulla gestione di processi partecipativi e tavoli negoziazione

Oneri per la fornitura

1

Importo	2250
Dettaglio della voce di spesa	Organizzazione Laboratori Partecipativi-Tavolo di Negoziazione

2

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Servizio di realizzazione di strumenti di analisi e successiva analisi

3

Importo	1250
Dettaglio della voce di spesa	Organizzazione di laboratori partecipativi-focus group

4

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	Organizzazione di Laboratori partecipativi-Focus Group Animazione territoriale e culturale

5

Importo	2000
---------	------

Dettaglio della voce di spesa	Servizio di Realizzazione del Report con i risultati e presentazione alla Giunta e alla cittadinanza
-------------------------------	--

Oneri per la comunicazione

Importo	1750
Dettaglio della voce di spesa	Spese di comunicazione, creazione di una immagine coordinata, organizzazione piano di comunicazione

Spese generali

Importo	0,00
Dettaglio della voce di spesa	non sono previste

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	3.250,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	1.500,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	8.500,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	1.750,00
Totale Costi diretti	15.000,00
Tot. Spese generali	0,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	0,00

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamento del soggetto richiedente	500
Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
Contributo richiesto alla Regione	14500
Totale finanziamenti	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	3,33

% Contributo chiesto alla Regione	96,67
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	500,00
Contributo richiesto alla Regione	14500

Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo

	partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo
--	---

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	--